

GALLIATE

A GALLIATE IN ORATORIO "Politica e generatività"

Acli, sabato l'incontro regionale

L'oratorio Beato Quagliotti di Galliate ospita sabato 12 gennaio l'incontro regionale di formazione e spiritualità "Politica e generatività" promosso da Acli Piemonte ed Acli Novara. L'evento si terrà dalle ore 9 nei locali dell'oratorio di via Varallino. Saranno presenti: Massimo Tarasco, presidente regionale Acli Piemonte; Mara Ardizio, presidente provinciale Acli Novara; Michele Pretti, responsabile Vita Cristiana Acli Piemonte; Gior-

gio Panigone, responsabile Vita Cristiana Acli Novara; don Ernesto Bozzini, parroco di Galliate. Il tema "Politica e Generatività" sarà trattato da Mario Tretola, responsabile formazione Acli Piemonte, in dialogo con Silvio Crudo, docente di sociologia della religione, e Franco Chittolina, presidente di Apice - Associazione per l'incontro delle culture in Europa. Saranno presentate anche delle testimonianze dal territorio novarese con Fabio Sponghini, consigliere comunale a Bellinzago Novarese, ed Alida Colombano, già sindaco di Galliate.

• I.pa.

OVEST TICINO In difesa dell'assistenza territoriale, presto anche una sede del sodalizio Sanità, nasce il Comitato spontaneo Città della salute a Novara, ma «l'ospedale di Galliate resta un punto di riferimento»



COMITATO Il direttivo, guidato da Laura Santacroce (Foto Panagini)

Si è costituito a Galliate il comitato spontaneo "Garanzia della sanità nell'Ovest Ticino". Gli scopi, come si evince dall'atto costitutivo, vanno dal sensibilizzare i cittadini sulle problematiche sanitarie nella zona al promuovere delle azioni per ottenere attenzione e risposte dalle istituzioni su questo tema.

L'input è arrivato dalla prevista realizzazione del nuovo ospedale di Novara, la cosiddetta "Città della scienza e della salute". Una nuova realtà che potrebbe avere ripercussioni sulla sede "satellite" di Galliate? «Comprendiamo la necessità di avere grandi strutture ospedaliere organizzate a 360 gradi - sottolinea Laura Santacroce, presidente del Comitato Spontaneo - Tuttavia non va dimenticato che l'ospedale di Galliate resta ancora oggi un punto di riferimento per tutto l'Ovest Ticino. Per questo vorremmo avere più chiari i tempi della realizzazione della nuova città della salute, come avverrà il trapasso dalle vecchie sedi e quale sarà il futuro dell'ospedale San Rocco di Galliate. Non vorremmo che finisse dimesso ed inutilizzato come altre strutture». Il Comitato si propone anche di approfondire come sarà organizzata nel breve periodo l'assistenza sanitaria sul territorio. Gaudenzio Bagnati, tra i fondatori ed ex infermiere, chiarisce: «Nell'attesa del passaggio al nuovo ospedale, ci auguriamo che il presidio di Galliate non venga ulteriormente svuotato e demotivato».

L'iniziativa è partita da Galliate ma è aperta anche agli abitanti dei Comuni limitrofi. Tra i promotori c'è Cosimo Bifano, consigliere Pd - Pse del Comune di Galliate. «La salute è un bene di tutti - sottolinea - Per questo abbiamo preferito evitare un'azione politica, optando per la creazione di un comitato spontaneo a cui tutti possano aderire: non solo da Galliate ma anche da Cameri,

Romentino o Trecate, visto che è un problematica che investe l'intero territorio». Per facilitare il contatto e la comunicazione con i cittadini, il Comitato sta organizzando una propria sede che a breve aprirà in viale Orelli 67 a Galliate. Inoltre, sono previsti eventi di sensibilizzazione e il coordinamento con altri comitati ed associazioni che a livello locale, regionale e nazionale perse-

guono analoghe finalità. Gli elementi di cui discutere, secondo i promotori, sono tanti. «Non solo ospedale, ma anche i servizi Asl che, ad esempio, a Galliate dovranno trasferirsi a breve in un'altra struttura. Senza contare il contesto di disagio sociale, a causa del quale molte persone non possono più accedere alle prestazioni sanitarie», conclude Bifano.

• Lucia Panagini

CAGNOLINA MASSACRATA DI BOTTE Sta meglio ma non può stare in canile: c'è bisogno di qualcuno che se ne prenda cura

Una nuova vita per Birba, in cerca di famiglia

Birba cerca una casa e una famiglia dove cominciare finalmente una nuova vita. Massacrata di botte e poi abbandonata nel parco del Ticino a luglio scorso, la sfortunata cagnolina si è ripresa grazie alle amorevoli cure che le sono state prestate sotto il coordinamento dell'associazione "Amici dei gatti onlus" di Galliate. «E' uscita dalla clinica circa un mese fa ma ora abbiamo bisogno di qualcuno che si prenda cura di lei», spiega la presidente di Amici dei Gatti, Daniela Monfreglio.

Ad inizio dicembre, per la prima volta dopo mesi, Birba è uscita dal presidio veterinario per trascorrere un pomeriggio presso il canile di Galliate, a poca distanza da dove era stata trovata agonizzante questa estate. Un paio d'ore dove moltissime persone sono passate a trovarla, ad accarezzarla, ad ammirarne i progressi e a regalare materiale per il canile. «Ringraziamo tutti coloro che hanno fatto donazioni», commenta al proposito Monfreglio (vedi box). Nonostante le sue condizioni fossero sembrare disperate, infatti, grazie ad una lunga riabilitazione e a tanta voglia di vivere ora Birba è tornata a camminare sulle sue zampe,



pur zoppicando, e a fare i bisogni da sola. «I medici valuteranno in futuro se sistemare chirurgicamente il ner-

vo sciatico; di certo i miglioramenti ci sono stati e sono andati oltre le aspettative», continua Daniela Monfreglio.

«Simbolo contro ogni crudeltà»

La storia di Birba ha commosso ben oltre i confini di Galliate. Almo Nature, la società italiana di pet food che da gennaio 2018 ha scelto di destinare i suoi profitti per progetti a favore di progetti per gli animali e l'ambiente, ha infatti individuato nel caso di Birba una delle vicende-simbolo da seguire in questi mesi. Da agosto ad oggi Almo Nature, tramite la sua Fondazione Cappellino, ha contribuito alle spese veterinarie per Birba e, con i suoi delegati, ha anche visitato in prima persona la cagnolina. «Siamo andati a trovare Birba in clinica a Torino per dare il nostro sostegno personale, perché Birba rappresenta la lotta contro ogni violenza e il simbolo positivo della voglia

di vivere contro ogni crudeltà - raccontano dall'azienda - Un cane che rimane senza un responsabile diventa vulnerabile in qualsiasi luogo ed è per questo stiamo portando avanti lo specifico progetto A Companion Animal Is For Life». E Almo Nature sta continuando a supportare la cagnolina, anche ora che è uscita dalla clinica. Pochi giorni prima di Natale l'azienda ha fatto una ricca donazione di cibo per la dolce Birba, i cani e i mici seguiti dall'associazione "Amici dei Gatti": «Oltre 1700 kg di pappa - fa sapere Daniela Monfreglio - siamo senza parole e felici di essere supportati da un'azienda come questa».

• I.pa.



DONAZIONE ORGANI Progetto salute del Comprensivo "Calvino"

L'Aido incontra gli studenti

Nei giorni scorsi il Gruppo comunale Aido di Galliate ha organizzato un incontro con le classi seconde della scuola media di Galliate. Un'occasione per riflettere sulla donazione organi con il presidente Aido Galliate Luigi Bernardi e il dottor Edoardo Zamponi, anestesista, tra i pionieri dei trapianti nel Piemonte Orientale

Preziosa la testimonianza della galliatese Anna Petrillo, che si è sottoposta ad un trapianto di cuore nel 2014, quando aveva 48 anni. «Ogni giorno ringrazio Dio e il mio speciale angelo custode, lei vive in me e io in lei», ha detto. Anna Petrillo sa quanto quel dono è prezioso. A 40 anni ha scoperto di avere una cardiomiopatia dilatativa e da allora si è prima curata con i farmaci e poi si è sottoposta all'impianto di un defibrillatore sottocutaneo. «Il defibrillatore mi ha salvato la vita una notte e, dopo quell'episodio, i medici hanno deciso che avevo bisogno di un cuore nuo-

vo». Poi l'attesa di diversi mesi, passata tra letto e divano, perché ogni passo era una fatica insostenibile. Anna era stata anche chiamata per un trapianto appena cinque giorni dopo essere stata inserita in lista: «Ma non me la sono sentita, non mi sentivo pronta e così ho rinunciato. Poi ho rifatto tutto il percorso, incontrando anche degli psicologi per prepararmi». Dopo due mancate compatibilità, il 4 agosto 2014 arriva la telefonata che Anna aspettava. «E' difficile descrivere i sentimenti di quando

sei in attesa, perché sai che quel cuore arriva da qualcuno che non ce l'ha fatto».

La giornata Aido è inserita nel più ampio progetto scolastico su salute e stare bene dell'Istituto Comprensivo Calvino, curato dalla professoressa Simona Gianoni. «Ogni annata vive un'esperienza diversa - racconta - Le prime incontrano i volontari della Croce Rossa, le seconde Aido, le terze affrontano i temi delle dipendenze, educazione alla sessualità e cyberbullismo».

• I.pa.

«Le condizioni di Birba non sono compatibili con il canile - dichiara Monfreglio - Per questo l'abbiamo temporaneamente affidata ad una nostra volontaria che ha già seguito un caso di maltrattamenti. E' necessario però che a breve trovi delle persone disponibili a tenerla quasi sempre in casa e a seguire gli accertamenti medici che dovrà sempre effettuare, oltre che ricomparla d'affetto». Qualcuno che l'accoglia e si prenda cura di lei, dunque, al contrario di chi, ancora ignoto, l'ha bastonata quasi a morte pochi mesi fa. Per informazioni: 338 4604776 (Cristina), 347 7944349 (Daniela).

• I.pa.